La storia del Lost Camp: trent'anni di passione, amicizia e softair

Mi presento: sono Massimo Masin, conosciuto da tutti sul campo come **Max**. Su richiesta di Simone, ho raccolto queste righe per raccontare l'evoluzione del Lost Camp. L'obiettivo è trasferire, soprattutto ai ragazzi più giovani, la memoria dei passaggi fondamentali che hanno trasformato una semplice idea nella realtà dinamica che viviamo oggi.

La storia del Lost Camp affonda le sue radici lontano nel tempo ed è indissolubilmente legata al mio percorso personale.

1989 - 1990 | Il servizio militare
Servizio militare nella Compagnia Alpini Paracadutisti del IV CdAA: un dettaglio personale fondamentale per comprendere lo spirito e i valori che avrebbero guidato tutto ciò che è venuto dopo.

1990 |I primi passi del softair
La passione per il mondo militare mi porta a scoprire una disciplina ancora ai primi albori, che solo più tardi avrebbe preso il nome di softair. All'epoca si giocava nei boschi con semplici pistole a molla monocolpo, senza alcuna protezione per gli occhi.

1991 | L'Associazione Combat Besozzo
Insieme a un amico fraterno, Ivano, scopro l'esistenza di un'associazione in cui il softair si pratica già con fucili elettrici all'interno di un campo autorizzato. Si tratta dei primi modelli a gittata limitata senza hop-up e con caricatori monofilari: Famas (acquistati in Svizzera a cifre capogiro), M16 ed MP5.
A giugno ci iscriviamo all'**Associazione Combat Besozzo**. Poco dopo conosciamo Fulvio Gervasoni, all'epoca soprannominato "lo Svizzero". Poco più tardi coinvolgo nell'attività anche mio cognato Paolo Pozzi: insieme ad altri cari amici si consolida un nucleo affine ed entusiasta.



1991 - 2006 | La maturazione e gli Stingers Besozzo
La passione cresce costantemente: partecipiamo a giocate sempre più articolate e complesse, comprese sessioni notturne. In diverse occasioni collaboriamo con l'UNUCI, fornendo supporto a gare militari o prendendovi parte direttamente.
In questi anni la Combat Besozzo si divide in due entità distinte. Il nostro gruppo sceglie la strada degli **Stingers Besozzo**. Tra i compagni di viaggio di questo periodo indimenticabile figurano Max (il primo ed unico Max Della Piana), Luciano, Lorenzo, Davide, Luca, Duncan, Lumacone, Fabio, Franz e molti altri. Il legame nato allora non si è mai spezzato, al punto che con alcuni di loro continuiamo a giocare ancora oggi, seppur in associazioni diverse.





2006 | La parentesi con i Ramblas Special Forces
Un gruppo affiatato composto da me, Gerva, Pozzi, Ciccio, Taz, Zero, Bel Posticino e pochi altri sceglie di intraprendere un nuovo percorso con i Ramblas Special Forces di Castronno. È un'esperienza formativa importante, caratterizzata da nuovi terreni di gioco e nuove amicizie.



2010 | La nascita del Lost Camp
Già dal 2008 Fulvio e Paolo avevano individuato a Cadrezzate una zona boschiva ideale per le attività sportive. Dopo un iniziale tentativo non andato a buon fine, nel 2010 ricontattiamo il proprietario del terreno e otteniamo l'autorizzazione per l'utilizzo dell'area, destinata a diventare lo storico campo della Lost Company.



L'obiettivo iniziale prevedeva l'uso esclusivo del terreno per il noleggio e l'avviamento commerciale dell'attività, ma ben presto la realtà supera le previsioni.
Diversi giocatori provenienti dalle precedenti esperienze scelgono di trasferirsi nel nuovo spazio, rendendo naturale la strutturazione di una vera e propria squadra associativa. Allo stesso tempo, molti utenti del noleggio esprimono la volontà di praticare il softair in modo continuativo.



La crescita dell'associazione e il ricambio generazionale
L'associazione prende forma rapidamente. Poco tempo dopo si avvicina un gruppo di giovanissimi guidati da Simone (da noi affettuosamente ribattezzati "i pirlini"), provenienti da esperienze informali. Accolti e affiancati dai veterani, dimostrano subito grande entusiasmo.

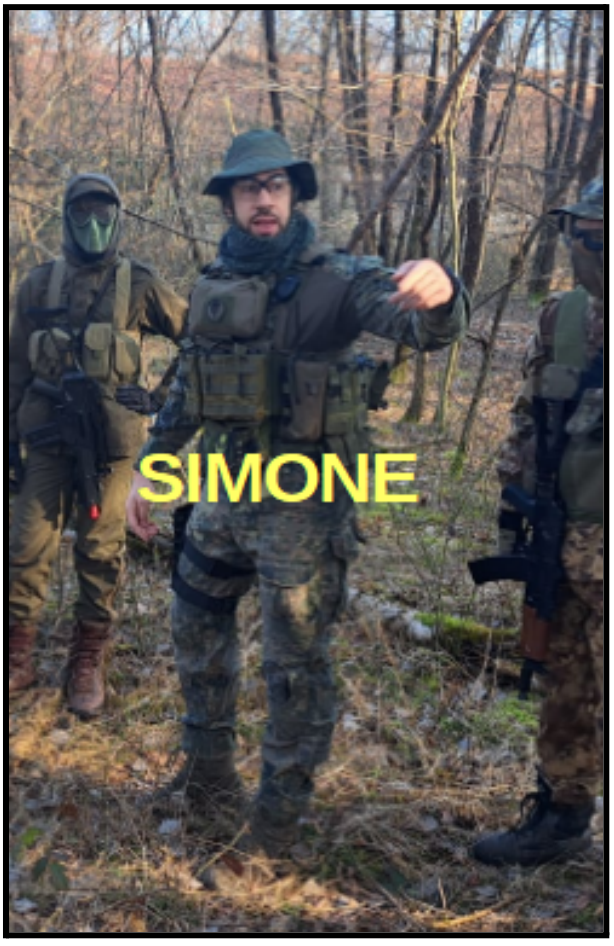
Lo spirito del Lost Camp è sempre stato chiaro: accogliere chiunque desideri giocare con onestà, rispetto e spirito d'amicizia.

In questo periodo si uniscono al gruppo Luca, Red e Raven, Stug, Maso e Marchino. Insieme a Grecia e Simone entrano a far parte del nucleo portante della squadra. Tra il 2013 e il 2014 il co-fondatore Paolo Pozzi sceglie di intraprendere altre strade: la gestione rimane a me e Fulvio, supportati da un direttivo solido composto da Simone, Grecia, Maso, Red, Raven, Luciano e Lorenzo.
Nel 2022, dopo 13 anni dalla fondazione, io e Fulvio maturiamo la decisione di passare il testimone a forze più giovani ed energiche. La scelta naturale cade su Simone e Grecia,

affiancati da elementi validi come Lando e Ulde. Raggiunto l'accordo, la direzione complessiva dell'associazione e la gestione dei noleggi passano nelle loro mani.
Negli anni successivi la nuova guida ha svolto un lavoro eccellente, ampliando il numero degli iscritti e inserendo figure chiave legate ai valori fondanti del Lost Camp, tra cui spiccano Tiziano e Lorenzo.

E’ grazie alle idee ed all’esperienza passata maturata da Simone e Grecia e con l’aiuto di Lando che nel 2023-2024, partendo con Leo, nasce e si sviluppa la **Lost Academy**. Lo scopo? Introdurre al Softair e formare i più giovani in un ambiente protetto giocando in sicurezza e piena legalità. Le nuove leve crescono.

La storia della Lost Company e del Lost Camp continua a scriversi giorno dopo giorno, affidata al contributo e alla passione dei nuovi protagonisti.




IL GRECIA


STUG
RED
RAVEN


ULDE
LANDO


LUCA


LORENZO
TAIWANQ
Armor X32 Pro
09/07/2025 10:10:47
MARCHINO


IL MASO



Per concludere: amo profondamente questo sport e la magia del bosco in ogni stagione, ma il dono più grande è la straordinaria compagnia dei membri della nostra associazione. Chiedo scusa di cuore a chiunque non abbia menzionato esplicitamente. Desidero esprimere una profonda e sincera gratitudine a *mio fratello Fulvio* per ogni singolo momento condiviso, così come a tutti gli altri amici fraterni che hanno camminato al mio fianco. Sono immensamente felice e grato per quello che abbiamo saputo costruire insieme, ed è per me motivo di grandissimo orgoglio vedere con quale dedizione e passione oggi si stia dando continuità a questa splendida storia, fondata sulla vera amicizia.

Grazie a tutti.